

Debolezze di mercato e macchine pensanti

Cosa cerchiamo? Una risposta ai conti che non tornano, l'analisi di un'Italia ancora legata – e macchiata – da ombre mussoliniane, la liberazione da ricordi che perseguitano. Ma, soprattutto, cerchiamo lavoro: vinceremo noi o le macchine?

ALDO FORBICE



uello di Cosimo Pergola (uomo d'azienda e ricercatore) è quasi un disperato tentativo di fare chiarezza – economica, politica e filosofica – nell'estrema confusione dei nostri tempi, con il saggio **Più Stato più mercato**, appellandosi anche alla millenaria saggezza confuciana (umanità, lealtà, correttezza, pietà filiale). La ricetta è complessa e non è l'unica, come ha confermato la presentazione del libro al Censis, dove il professor Marramao ha dichiarato: "Con la crisi dello Stato sono venuti meno gli interventi che supplivano alle debolezze del mercato". Il libro risponde a molti degli interrogativi sorti con la recessione italiana (partita nel 2008), con la consapevolezza che tutti i segnali fanno emergere l'esigenza di tornare alla politica vera: il Paese ha bisogno di questa antica passione, insieme alla competenza (oggi molto carente) di chi ci governa. Parliamo adesso dell'Italia di ieri, quella del fascismo. Ne parla Hans Woller, specializzato in storia italiana e tedesca, nel saggio **Mussolini il primo fascista**, che si apre con questa frase: "Mussolini è vivo: nel ricordo degli italiani, nelle librerie e in molti negozi di souvenir che con lui guadagnano bene". Il duce è ancora popolare, anche se considerato come un dittatore spietato. Woller ne analizza a fondo la figura politica ed umana, cercando di spiegare il consenso popolare conquistato anche negli anni del terrore e

della guerra. Altro saggio che si integra perfettamente con quello precedente, scritto dal giornalista Fabio Isman: **1938, l'Italia razzista**. Nella prefazione, Liliana Segre scrive: "[...] con leggi razziste approvate dal governo fascista del 1938 [...] il regime mussoliniano non genericamente si accodava a quello nazista, [...] ma grazie al Patto d'Acciaio trovò finalmente il modo di mostrare senza più alibi la sua vera anima: razzista, antisemita, violenta, rapinatrice, disumana, totalitaria". Un libro, quello di Isman, che approfondisce i fatti con i documenti originali e tutto quello che sino ad oggi si è ignorato. Leggi razziali – è bene ricordarlo – che rappresentarono l'anticamera della Shoah. Da un regime totalitario a un altro. Parliamo di quello iraniano con un libro di Kader Abdolah: **Uno Scià alla Corte d'Europa**. L'autore, che attualmente vive in Olanda, scrive nella "lingua della libertà" e racconta, tra realtà e fantasia, le vicende di un lungo viaggio del re di Persia in Europa; un sovrano dal regno millenario ma anche molto retrogrado. Si parla molto della modernità dell'Europa, confrontandola con i tempi oscuri della monarchia dello Scià. Abdolah scrive di quegli anni lontani, in cui è stato perseguitato, ma allude anche ai tempi del regime di Khomeini, da cui è stato costretto a fuggire. Infine, due segnalazioni di saggi di grande interesse. Il primo, di Annalisa Magone e Tatiana Mazali – **Il lavoro che serve** – analizza le prospettive e le conseguenze della tecnologia che avanza, sulla strada dell'industria 4.0. Nel libro vengono presentati i risultati di due ricerche (del 2017 e del 2018), con i risultati delle trasformazioni in corso e di quelle che si ipotizzano nel prossimo futuro. Il secondo saggio, **Le macchine sapienti** di Paolo Benanti, affronta la difficile tematica delle cosiddette intelligenze artificiali, che vanno sollevando sempre di più anche problemi etici. Che cosa accade, infatti, quando sono le macchine a prendere decisioni? Benanti, biotecnico e docente alla Pontificia Università Gregoriana, prospetta una gestione delle "macchine pensanti" di tipo politico-economico, in grado di evitare che la tecnologia assuma forme disumanizzanti.

VETRINA SAGGI

COSIMO PERGOLA

Più Stato più mercato. Una stagione confuciana per l'Occidente

Armando, 2018

pp. 288, euro 25,00

Un uomo d'azienda, un ricercatore con la passione di indagare senza preconcetti sulle conseguenze della globalizzazione, della robotica e della digitalizzazione. L'auspicio che emerge con forza da queste analisi è il ritorno della politica, che abbia come perno la modernizzazione del mondo in uno spirito confuciano.



HANS WOLLER

Mussolini il primo fascista

Carocci, 2018

pp. 331, euro 28,00

Lo storico tedesco analizza la personalità politica del dittatore e cerca di approfondire le ragioni della sua popolarità, che ancora sopravvive, sia in Italia che nel resto del mondo. Il duce del fascismo fu un dittatore spietato? Una marionetta manovrata da Adolf Hitler o una vittima? Le analisi approfondite si propongono di saperne sempre di più.



FABIO ISMAN

1938, l'Italia razzista. I documenti della persecuzione contro gli ebrei

Il Mulino, 2018

pp. 275, euro 22,00

La Shoah è stata preceduta da una serie di atti persecutori antiebraici, dal 1938 al 1945, come le leggi sulla razza. Dal 1938 sono stati oltre 400 i provvedimenti nei confronti degli ebrei. Fra l'altro, vi è stata una spoliazione dei beni ebraici, con confische ed espropriazioni, per oltre 150 milioni di euro odierni.



KADER ABDOLAH

Uno Scià alla Corte d'Europa

Iperborea, 2018

pp. 294, euro 19,50

Lo scrittore è nato in Iran e vive ad Amsterdam. Racconta in questo libro tutti gli effetti negativi della dittatura dello Scià di Persia, senza dimenticare un'altra dittatura (religiosa), quella di Khamenei, il potente ayatollah iraniano. Abdolah è un autore molto apprezzato in Olanda (e non solo) e superpremiato.



ANALISA MAGONE - TATIANA MAZALI Il lavoro che serve. Persone nell'industria 4.0

Guerini e Associati, 2018

pp. 191, euro 19,50

Due esperte del lavoro approfondiscono, con due ricerche, le conseguenze sui lavoratori delle nuove tecnologie (robotizzazione e digitalizzazione) nei diversi settori dell'industria. Si scoprono molte cose assolutamente nuove da studiare: in Italia, in Germania e persino in Cina. Ovviamente anche il sindacato è obbligato a riflettere.



PAOLO BENANTI

Le macchine sapienti. Intelligenze artificiali e decisioni umane

Marietti, 2018

pp. 160, euro 15,00

Gli studiosi, come il professor Benanti (esperto di bioetica), studiano in modo sistematico le "macchine sapienti" e cercano di conciliare le conseguenze disumanizzanti delle nuove tecnologie con l'avanzare del progresso. Un processo difficile da controllare sempre con attenzione e grande responsabilità aziendale.

